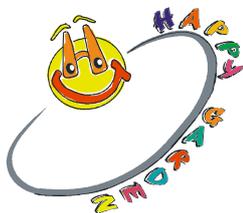




**PROGETTO EDUCATIVO**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA "HAPPY GARDEN"**  
**ANNO SCOLASTICO 2025/2026**



# PROGETTO EDUCATIVO 2025 - 2026

Il nostro progetto educativo sarà rivolto in modo particolare nel guidare i bambini:

- alla scoperta di tutto ciò che è bello, buono e giusto;
- alla gentilezza e l'affabilità nei piccoli gesti;
- alla fatica e la gioia del lavoro ben fatto;
- al rispetto delle regole.

Nella scuola dell'infanzia l'incontro del bambino con i diversi saperi passa attraverso i campi di esperienza, i quali secondo le nuove indicazioni nazionali sono cinque:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Linguaggi, creatività, espressione;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

Tali campi di esperienza vengono tradotti in traguardi da raggiungere, gradualmente, dai 3 ai 6 anni.

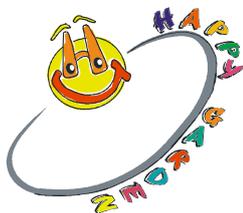


## IL METODO

Le strategie messe in atto nella nostra scuola, sono finalizzate al raggiungimento delle mete educative e, quindi, fanno riferimento alla centralità dell'alunno, tenendo conto delle sue tappe evolutive. Partendo sempre dall'esperienza del bambino, si privilegiano i momenti di **gioco**, **l'esplorazione** e la **ricerca** ambientale che stimolano la sua curiosità. Attraverso il gioco, quale mezzo privilegiato per conoscere, imparare ed esprimersi, il bambino soddisfa la propria curiosità, risponde al bisogno di muoversi e di manipolare, sviluppa la fantasia, comunica sentimenti, vissuti, e pensieri, stabilisce rapporti significativi. Giocando ed esplorando, il bambino acquisisce gli strumenti per conoscere l'ambiente e imparare a muoversi e ad agire in esso.

La metodologia che ci proponiamo di usare è quella della "didattica laboratoriale", in cui il bambino sperimenta il piacere di fare, disfare, ricostruire, di giocare divertendosi, di esplorare, di concentrarsi e riflettere sull'esperienza. Il percorso di ricerca espressiva non può essere definito a priori, ma è da costruire nel corso dell'esperienza, in cui l'insegnante può incoraggiare, mediare, e facilitare l'attività del bambino in modo indiretto; di limitarsi a osservare senza intervenire, in alcuni momenti, lasciando agire liberamente il bambino, mettendo a disposizione una grande varietà di materiali e strumenti, predisponendo spazi organizzati e attrezzati, stimolando così la **fantasia**, **l'immaginazione** e la **creatività**.

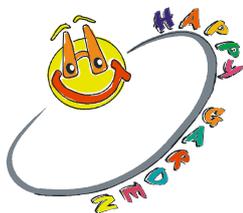
Attraverso la didattica laboratoriale, il percorso educativo si arricchisce di contenuti, che si aprono a ventaglio, permettendo ai bambini di interagire nelle varie attività divenendo attori ed autori del loro percorso formativo e della loro crescita evolutiva. Tutto ciò permette ai bambini di acquisire competenze, per poi riuscire a trasferirle nei diversi campi di applicazione, denotando autonomia mentale e cognitiva.



## PROGETTAZIONE ANNUALE DEL PIANO EDUCATIVO-DIDATTICO CURRICOLARE

I Progetti fanno da supporto e stimolo per lo sviluppo globale del bambino e del suo apprendimento, coadiuvando l'attività di sezione e programmazione, e ampliando così l'offerta formativa della nostra scuola. I progetti scelti rispondono ad un bisogno fondamentale dell'uomo e quindi del bambino, il bisogno di relazionarsi con l'altro, dall'egocentrismo alla capacità di accorgersi dell'altro, di accoglierlo prima, per poi giungere alla capacità di porsi in relazione e rapportarsi con l'altro.





## PROGETTI CURRICOLARI:

### Progetto Accoglienza

L'accoglienza non è un momento limitato nel tempo, ma è una condizione garantita costantemente. Questo si fonda sull'idea di un bambino portatore di valori che chiede di essere rispettato e autorizzato.

Essere accoglienti è un modo di porsi necessario durante tutto l'anno scolastico e significa essere disponibili ad ascoltare ed assumere il punto di vista di ogni singolo bambino.

Per noi accogliere è "star bene a scuola" rivolto a tutti i soggetti attivi della comunità educante. Il progetto si articola in più momenti nell'anno scolastico:

- le feste: i luoghi di incontro tra la scuola e le famiglie rappresentano un momento fondamentale della progettazione didattica;
- i momenti di passaggio dei bambini da un ambiente educativo all'altro.

**Finalità:** Interagire con l'altro, socializzare, conoscere un ambiente nuovo.

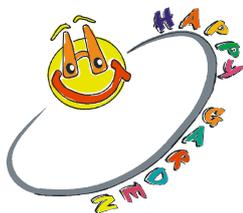
**Obiettivi:** Creare e mantenere nel tempo un ambiente fisico scolastico accogliente che permetta al bambino autonomia nelle attività di routine, nelle attività di gioco e nelle attività strutturate.

### Progetto Ti regalo una regola

Il presente Progetto, nasce con la motivazione di guidare i bambini ad una graduale consapevolezza che il benessere psico-fisico deriva dallo "star bene" del proprio corpo, inserito in un ambiente sano e sereno, circondato da amici e affetti, nel pieno rispetto delle norme di comportamento.

Il progetto è costituito da itinerari di ricerca finalizzati alla scoperta e all'acquisizione di regole e soprattutto ai valori ad essa collegati come il rispetto, l'autostima, la collaborazione... Per far sì che le regole vengano rispettate è necessario che siano comprese, discusse e condivise, dagli adulti come dai bambini.

Parlare di educazione alla cittadinanza e alla legalità significa ragionare sul quotidiano, sulle percezioni dei bambini, sul senso delle regole e della libertà, sul valore della convivenza.



L'obiettivo è che la regola diventi ciò che permette di fare qualcosa e non ciò che lo impedisce, il messaggio non è quello di negare una possibilità ma di offrirgli un'opportunità. Inoltre con gradualità, ma con fermezza, dovremo cercare di aiutare i bambini a capire che sono gli adulti che definiscono alcune regole e che il rispetto di esse diviene un'opportunità per poter continuare a mantenere sereno il rapporto con i "grandi".

**Finalità:** Promuovere all'interno delle scuole la cultura della legalità e della convivenza civile attraverso un laboratorio che permette ai bambini di riflettere collettivamente e di discutere insieme sul senso e sulle problematiche dello stare in classe.

#### **Obiettivi:**

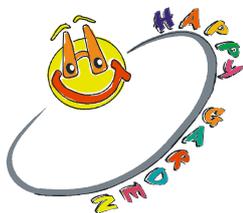
- Favorire la scelta di modalità di risoluzione dei conflitti interni alla classe basati sulla comunicazione, sullo scambio e sul rispetto del punto di vista altrui;
- Sviluppare il senso di cittadinanza: atteggiamento di rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente;
- Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente e delle sue risorse;
- Promuovere l'assunzione di corrette abitudini igienico-sanitarie ed igienico alimentari.

### **Progetto Pittura**

Il progetto nasce dal desiderio di educare i bambini all'espressione cromatica, effettuando un percorso di scoperta e di utilizzo dei colori, soprattutto partendo dal presupposto che il colore è un linguaggio, ed è quindi comunicazione, espressione, opportunità, creatività... per vivere emozioni e sensazioni, coinvolgimenti, esperienze... liberamente e con gioia.

Effettuare quindi esperienze attive di sperimentazioni del e con il colore, è sicuramente il primo passo verso un'espressione creativa e personale, che nasce e si sviluppa attraverso il piacere, prima visivo e poi corporeo, che diventa così piacere estetico.

Il percorso di avvicinamento al colore e all'esperienza pittorica vuole offrire ai bambini delle "occasioni intenzionali" attraverso le quali incontrare e sperimentare materiali, strumenti, linguaggi espressivi molteplici che ruotano intorno al colore, al fine di ricercare e scoprire attraverso una dimensione



collettiva, modalità personali e creative di utilizzo di quei materiali, strumenti, linguaggi.

**Finalità:** Sviluppare la fantasia e la creatività con strumenti riconducibili all'arte.

**Obiettivi:** Conoscere i colori e potenziare le capacità espressive individuali.

### Progetto Raccontami una favola

L'incontro con la fiaba è molto stimolante perché sollecita nei bambini esperienze altamente educative, sul piano cognitivo, affettivo, linguistico e creativo. Tale genere narrativo risponde ai bisogni fantastici dei bambini, permette loro di descrivere la propria vita interiore, le proprie emozioni, i sentimenti, di utilizzare la lingua nella sua funzione immaginativa e fantastica e rappresenta un momento magico della comunicazione adulto-bambino.

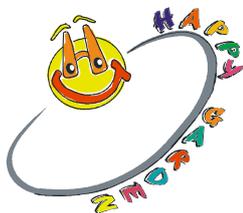
Le fiabe mostrano ai bambini la realtà nella sua semplicità ma anche nella sua crudezza; hanno la funzione di suggerire comportamenti ed esempi di casi della vita e, tramite l'uso di differenti toni di voce da parte del lettore che sottolineano la gravità o l'allegria del momento, trasferiscono ai bambini sia una serie di modelli da tenere come riferimento in varie occasioni, sia i concetti di male e di bene in rapporto agli episodi raccontati.

Attraverso la fiaba e l'identificazione con i protagonisti il bambino riesce a risolvere problemi e a trovare quella fiducia che gli permette di superare le ansie e le difficoltà della vita, quei conflitti interiori che gli si presentano in età prescolare.

Con il loro linguaggio semplice, la caratterizzazione dei personaggi e la dimensione magica, le fiabe possono costituire per i bambini un importante veicolo di informazioni, valori e insegnamenti.

#### **Finalità:**

La lettura e la visione di fiabe o racconti possono rappresentare un punto di partenza per spunti di riflessioni e percorsi didattici in cui avventurarsi con i bambini allo scopo di affrontare giocando, temi e problematiche di loro interesse.



### Obiettivi:

- Stimolare la curiosità ed il desiderio di ricercare, scoprire e conoscere.
- Educare all'ascolto di narrazioni e saper drammatizzare storie.
- Aiutare il bambino a trovare nella fiaba un significato alla loro vita, ponendolo di fronte a problemi concreti della vita.
- Sviluppare e sperimentare diversi linguaggi (visivo-sonoro) per comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.

### Laboratorio Musica e Movimento

Il progetto parte dalla considerazione che il corpo rappresenta per il bambino il mediatore privilegiato attraverso il quale entra in contatto con il mondo e che la corretta percezione delle potenzialità e dei limiti del proprio corpo permette al bambino di controllarne i comportamenti ed affrontare incertezze e paure. I suoni, la voce, il gesto, il mimo sono altrettanti mediatori della comunicazione tra il sé e l'altro.

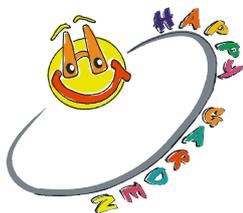
Il bambino ha bisogno di scoprire:

- il suo corpo e le sue potenzialità in uno spazio ed in un tempo diverso dalla frenesia della routine familiare dove spesso l'attività ludico-motorio-musicale è relegata all'ultimo modello di gioco tecnologico;
- che il suo corpo non è solo gioia di movimento ma è anche espressione di emozione e sentimento.

Il progetto che proponiamo vuole essere un'opportunità di sincronizzazione tra ascolto e movimento, che offra un modo diverso e comprensibile a tutti i bambini per stare insieme e socializzare, un'occasione per interagire e conoscere gli altri proprio in un momento in cui anche nella nostra scuola si intrecciano sempre più radici culturali e linguistiche diverse.

Il suono, il gesto ed il segno diventano un'unica lingua, che rende possibile esprimersi ed apprendere senza la paura di essere giudicati. Fare musica favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé, il pensiero creativo.

Inoltre è un ottimo strumento di socializzazione, esperienza corale in cui vivere e liberare le proprie emozioni, ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda, mettendo in gioco la personale capacità di improvvisare e usare l'immaginazione.



**Finalità:** Offrire ai bambini un percorso educativo musicale-motorio dove possano esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto e al suonare.

**Obiettivi:**

- Sviluppare il senso musicale dell'organismo;
- Creare il sentimento dell'ordine interiore ed esteriore e l'equilibrio motorio ed intellettuale;
- Sviluppare, attraverso il movimento la creatività e la propria vocalità;
- Accrescere la capacità di attenzione e ascolto;
- Prendere consapevolezza dell'associazione movimento del corpo/sonoro quiete/silenzio;
- Sviluppare la capacità di partecipare al gioco e alla produzione sonora di gruppo rispettandone le dinamiche;
- Prendere consapevolezza del proprio gesto sonoro (voce, strumenti, movimento) e della sua influenza sull'ambiente;
- Sviluppare la motricità fine e le capacità grosso motorie;
- Sapersi orientare nell'associazione suono/rappresentazione grafica;
- Conoscere e apprezzare gli strumenti musicali;
- Rafforzare le prime fondamenta della socializzazione.

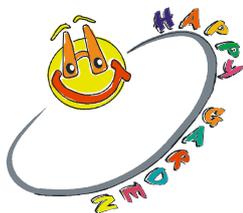
### Laboratorio Gioco-danza

Giocare con la danza e con il movimento è un istinto naturale dei bambini. Per questo, il nostro laboratorio proposto ai bambini di 3/4/5 anni è volto alla scoperta del linguaggio della danza come strumento utile per raggiungere anche la consapevolezza corporea.

È proprio a partire dal proprio corpo che il bambino interagisce con se stesso e con gli altri.

Il progetto di gioco-danza per bambini della scuola dell'infanzia, senza alcuna pretesa di natura tecnica, impensabile per un'età così giovane, significa sperimentare:

- a) Attraverso il movimento e l'uso del linguaggio gestuale, l'emozione e la gioia del gesto verbalizzato;
- b) Attraverso l'ascolto della musica l'accostamento alla musicalità;
- c) Attraverso l'espressione artistica la manifestazione concreta della propria creatività.



**Finalità:** Prendere coscienza delle emozioni comunicate dal proprio corpo.

**Obiettivi:**

- Prendere consapevolezza del proprio corpo, dello spazio aereo e visivo;
- Percepire l'attività motoria e il gioco come strumento di relazione con gli altri e con l'ambiente;
- Diffondere la cultura dell'arte come ricchezza.

### Laboratorio Inglese

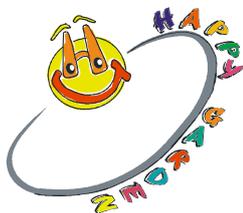
L'obiettivo principale di questo progetto è la sensibilizzazione del bambino alla conoscenza di un codice linguistico diverso da quello materno.

Attraverso tale progetto il bambino comprende l'esistenza di usi e costumi di popoli diversi da quello suo. E' indispensabile diffondere la conoscenza tra i bambini sin dalla più tenera età, che le differenze sono un bisogno, un diritto, una risorsa. Progredire nella conoscenza e nella coscienza di sé, per proiettarsi positivamente nei confronti degli altri.

I traguardi da raggiungere sono:

- comprendere i saluti in inglese e salutare in inglese;
- sapersi presentare;
- usare alcune espressioni per identificare gli oggetti legati alla vita quotidiana;
- sapere esprimere i numeri cardinali da 1 a 10;
- comprendere in inglese i colori;
- comprendere alcuni termini legati al contesto alimentare;
- comprendere alcuni nomi di animali;
- comprendere alcuni termini legati all'attività ludico-motoria;
- arricchire il vocabolario con nuovi termini e tradizioni legati a contesti culturali diversi;
- conoscere alcune semplici canzoni in inglese.

**Finalità:** Avvicinare i suoi destinatari ad un nuovo codice linguistico, stimolando l'interesse e la curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera utilizzando metodologie educative, attività didattiche e ludiche in grado di far apprendere attivamente, divertendosi.



### **Obiettivi:**

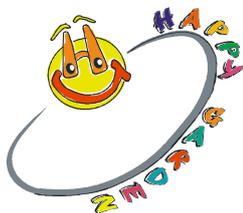
- Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una nuova lingua straniera;
- Incrementare la capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e memorizzazione;
- Valorizzare le differenze culturali e linguistiche;
- Promuovere la socializzazione e la collaborazione.

### **Progetto Igiene**

Il percorso dell'igiene personale e della pulizia aiuta i bambini ad acquisire abitudini utili per la salvaguardia della salute. Si tratta di promuovere nei bambini la capacità di conoscere gli aspetti fondamentali della pulizia e contemporaneamente di praticarle nel corso della vita quotidiana. Nel corso della progettazione delle esperienze che richiedono la condivisione di contenuti e proposte e la collaborazione nella fase della realizzazione, i bambini sono impegnati in relazioni interpersonali che sviluppano la capacità di mettere a confronto le proprie idee e di discutere con i compagni.

**Finalità:** Favorire una corretta igiene personale.

**Obiettivi:** Rendere consapevoli i bambini che una corretta igiene personale significa rispettare se stessi e gli altri.



## PROGETTO CURRICOLARE DI APPROFONDIMENTO

### "MERAUVIGLIANDOSI... S 'IMPARA!"

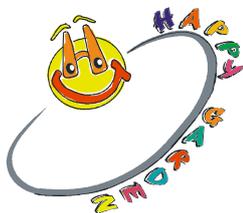


#### PREMESSA

Il progetto nasce dalla volontà di valorizzare la capacità innata dei bambini di meravigliarsi, di stupirsi davanti a ciò che è nuovo, inatteso o semplicemente bello. La meraviglia è il motore della curiosità, dell'apprendimento e della creatività, è uno stato d'animo autentico, che apre il bambino al desiderio di conoscere, esplorare, capire. Attraverso la meraviglia ogni piccola cosa può diventare significativa: un colore, un suono, un gesto, una parola, un incontro. L'infanzia è l'età dello sguardo, l'età in cui la meraviglia si sofferma sulle piccole cose e diventa grande negli occhi di bambini e bambine. Il **personaggio-guida Pilù**, diventerà un amico inseparabile che accompagnerà bambine e bambini alla scoperta del mondo con curiosità e divertimento e li guiderà nel percorso di crescita attraverso il potere della fiducia, dell'empatia e dell'incanto: perché meravigliandosi... s'impara! In questo progetto la scuola si presenta non solo come luogo di insegnamento, ma come spazio vivo di emozioni e scoperte, dove ogni esperienza quotidiana, dal gioco libero all'attività strutturata, diventa un'occasione per imparare con gioia. "Che meraviglia la scuola" vuole essere quindi un viaggio condiviso tra adulti e bambini, in cui si esplorano emozioni, sensazioni, relazioni e conoscenze, coltivando quello sguardo incantato sul mondo che i bambini possiedono naturalmente e che la scuola ha il compito di proteggere e far crescere.

#### FINALITÀ

- Sviluppare competenze cognitive, creative, comunicative attraverso l'interazione con l'altro, l'esplorazione dello spazio, la manipolazione e la sperimentazione degli elementi naturali.
- Contribuire alla conquista dell'autonomia del bambino nell'orientarsi, nel muoversi, nel compiere scelte, stimolando alla ricerca di soluzioni in un ambito relazionale complesso.
- Contribuire alla costruzione di una positiva immagine di sé.



## **DESTINATARI, TEMPI E SPAZI**

Bambini di 3-4-5 anni. Una volta a settimana dal mese di ottobre al mese di maggio, presso sezione, salone, giardino.

## **ATTIVITÀ**

"Occhi meravigliati": esplorazione guidata degli spazi della scuola con momenti di osservazione e condivisione.

"La scatola delle meraviglie": oggetti curiosi e inaspettati da osservare, manipolare e descrivere.

Attività grafiche

Laboratori espressivi (artistici, corporei, musicali) e creativi

Gioco simbolico e motorio

Canzoni e filastrocche

Lectture animate di storie che suscitano stupore.

Disegni, collage, pitture su ciò che più ha meravigliato.

Musica ed emozioni: ascolto di suoni, strumenti e "musiche meravigliose"

Giochi sensoriali: esplorazione dei 5 sensi per scoprire ciò che fa wow!

## **METODOLOGIA DIDATTICA**

Approccio ludico, esperienziale e laboratoriale

Apprendimento per scoperta

Osservazione, scoperta, rielaborazione

Dialogo, ascolto e narrazione

Uscite didattiche per l'esplorazione diretta

Brainstorming, cooperative learning

Coinvolgimento attivo e partecipazione

## **ITINERARIO DI LAVORO**

1° **"CHE MERAVIGLIA L'AMICIZIA"**: riconoscere la bellezza della condivisione sviluppando empatia, rispetto e collaborazione

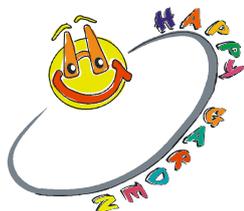
2° **"CHE MERAVIGLIA I COLORI"**: esprimere emozioni attraverso i colori sviluppando il linguaggio espressivo e sensoriale

3° **"CHE MERAVIGLIA LA NATURA"**: stimolare curiosità e amore per il mondo sviluppando l'attenzione ai dettagli e ai cambiamenti

4° **"CHE MERAVIGLIA LA MUSICA"**: esprimersi attraverso il linguaggio sonoro e corporeo scoprendo il piacere dell'ascolto e della produzione musicale

5° **"CHE MERAVIGLIA L'ARTE"**: stimolare la fantasia attraverso l'uso di tecniche e materiali diversi favorendo l'espressione individuale e la creatività

6° **"CHE MERAVIGLIA LA SCIENZA"**: stimolare l'interesse per la sperimentazione sviluppando il ragionamento scientifico, la logica e l'interesse per fenomeni naturali spiegabili da un punto di vista scientifico



## MATERIALE

LIM

Lente d'ingrandimento

Oggetti curiosi, materiali naturali e artistici

Libri illustrati

Materiali vari per attività grafiche e manipolative

Attrezzi da psicomotricità

Strumenti musicali e oggetti sonori

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<b>Il sé e l'altro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e accettare quelle altrui</li><li>- Rafforzare l'autostima attraverso esperienze positive di scoperta e stupore</li></ul>
<b>Linguaggi, creatività ed espressione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Utilizzare diversi linguaggi espressivi (grafico-pittorico, musicale, teatrale) per raccontare esperienza e vissuti</li><li>- Sperimentare materiali e tecniche artistiche per rappresentare ciò che meraviglia</li></ul>
<b>I discorsi e le parole</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ampliare il lessico legato alle emozioni, alla scoperta e alla meraviglia</li><li>- Esprimere con parole o frasi ciò che si prova di fronte a una scoperta o esperienza</li></ul>
<b>Il corpo in movimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Esplorare l'ambiente scolastico con curiosità e consapevolezza del proprio corpo nello spazio</li><li>- Riconoscere e rispettare i segnali corporei legati all'emozione e allo stupore</li></ul>
<b>La conoscenza del mondo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Osservare, descrivere e classificare oggetti, materiali, fenomeni materiali</li><li>- Scoprire relazioni tra eventi e oggetti (causa-effetto, confronto, trasformazione)</li></ul>

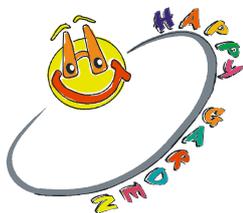
## COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Sensibilizzare i bambini a sviluppare atteggiamenti di empatia e inclusione

Partecipare attivamente alla vita del gruppo classe

## VERIFICA DEI RISULTATI

Le verifiche si effettueranno in itinere attraverso l'osservazione, le conversazioni, l'analisi degli elaborati dei bambini, la documentazione fotografica delle esperienze per cogliere il vissuto emotivo.



## Modalità di valutazione e verifica



La valutazione è la tappa conclusiva di un percorso didattico che regola la programmazione. All' interno della sezione, l'insegnante valuta i livelli di apprendimento conseguiti dai bambini, in riferimento ai diversi "campi di esperienza", valuta, inoltre, l'efficacia del proprio operato, le modalità di relazione usate, i materiali, i tempi, gli spazi e le scelte organizzative, per predisporre eventuali aggiustamenti alla sua azione educativa.

La verifica è un momento di riflessione utile ai docenti per analizzare e confrontare percorsi di lavoro, strategie educative utilizzate, risultati conseguiti.

La verifica dei risultati raggiunti avviene in più momenti: all'inizio dell'anno scolastico, in itinere, alla fine di un'unità didattica, alla fine dell'anno scolastico. Essa si avvale dei seguenti strumenti:

- osservazioni occasionali;
- osservazioni sistematiche;
- registrazione tramite griglie prestabilite;
- feed-back dei genitori.

Per verificare il raggiungimento di un determinato obiettivo si utilizzano:

- colloqui individuali;
- prove pratiche;
- lavori di gruppo;
- momenti di gioco;
- rappresentazioni grafico-pittoriche.

Gli insegnanti documentano la storia di ogni bambino, i suoi progressi e le sue trasformazioni, raccogliendo informazioni, dati e annotazioni.